

CENTRO DIAGNOSTICO COMENSE-CDC SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE VARESE 79 COMO CO
Codice Fiscale	02603660131
Numero Rea	CO 269363
P.I.	02603660131
Capitale Sociale Euro	250.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	862209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.108	29.739
II - Immobilizzazioni materiali	745.899	802.189
III - Immobilizzazioni finanziarie	20.000	20.001
Totale immobilizzazioni (B)	786.007	851.929
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	34.473	25.759
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	338.649	442.246
Totale crediti	338.649	442.246
IV - Disponibilità liquide	280.446	265.246
Totale attivo circolante (C)	653.568	733.251
D) Ratei e risconti	24.271	32.578
Totale attivo	1.463.846	1.617.758
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	250.000	250.000
IV - Riserva legale	13.364	9.820
VI - Altre riserve	202.673	135.348
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(14.584)	70.870
Totale patrimonio netto	451.453	466.038
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.253	87.921
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.089	832.510
esigibili oltre l'esercizio successivo	178.156	221.251
Totale debiti	886.245	1.053.761
E) Ratei e risconti	28.895	10.038
Totale passivo	1.463.846	1.617.758

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.712.612	3.160.954
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	27.800	-
altri	123.581	145.673
Totale altri ricavi e proventi	151.381	145.673
Totale valore della produzione	2.863.993	3.306.627
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	134.013	141.909
7) per servizi	1.712.868	1.972.067
8) per godimento di beni di terzi	211.690	207.098
9) per il personale		
a) salari e stipendi	488.813	421.725
b) oneri sociali	107.959	128.601
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.416	41.404
c) trattamento di fine rapporto	31.704	29.474
e) altri costi	4.712	11.930
Totale costi per il personale	633.188	591.730
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	119.389	134.677
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.632	23.438
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.757	111.239
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.400	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.789	144.677
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(8.715)	6.627
14) oneri diversi di gestione	49.390	73.963
Totale costi della produzione	2.853.223	3.138.071
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.770	168.556
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	573	640
Totale proventi diversi dai precedenti	573	640
Totale altri proventi finanziari	573	640
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	22.992	32.369
Totale interessi e altri oneri finanziari	22.992	32.369
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(22.419)	(31.729)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	15.000
Totale svalutazioni	-	15.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(15.000)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(11.649)	121.827
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	2.935	47.194
imposte relative a esercizi precedenti	-	3.763
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.935	50.957
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(14.584)	70.870

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia una perdita di esercizio di euro 14.584.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato, a partire da marzo 2020, da una contrazione dei ricavi di vendita rispetto al precedente esercizio, a causa della riduzione di attività, nei mesi tra febbraio e giugno, conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

In proposito si rammenta quanto segue:

- a partire dal 24 febbraio, a seguito dei primi provvedimenti regionali e ministeriali, la progressiva riduzione della produzione;
- dall'8 marzo, data di entrata in vigore del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri sulla limitazione dei movimenti, fino al 17 marzo, la progressiva riduzione delle presenze dei dipendenti (turnazione agli sportelli e smart working per le dipendenti amministrative e dedicate al CUP);
- a seguito del Decreto Regionale 3353 del 15 marzo, la sospensione dell'attività ambulatoriale specialistica differibile per le strutture accreditate e autorizzate e la sospensione degli screening oncologici (screening mammografico), con chiusura totale delle due sedi a partire dal giorno 17 marzo e fino al 4 maggio; la ripresa dello screening mammografico è invece avvenuta il 1° luglio;
- la società ha effettuato numerosi interventi e adottato tutte le misure di sicurezza dovute, a salvaguardia della salute sia dei lavoratori, sia degli utenti che dei terzi, con aggravio di costi;
- la ripresa delle attività ha comunque registrato, dal mese di giugno in poi, un aumento molto rilevante delle richieste e delle telefonate in quanto l'utenza preferiva evitare le strutture ospedaliere impegnate nell'emergenza COVID, e rivolgersi piuttosto alle strutture ambulatoriali, consentendo così di limitare la perdita dei ricavi;
- per far fronte all'aumento rilevante di telefonate si è quindi reso necessario potenziare il personale del CUP con due nuove assunzioni; queste, insieme ad altre tre nuove assunzioni avvenute tra novembre 2019 e gennaio 2020, ha causato un importante incremento dei costi del personale rispetto al 2019, nonostante l'utilizzo della cassa integrazione nei mesi di chiusura.

In ogni caso l'aumentata produzione del secondo semestre e alcuni interventi di razionalizzazione di costi hanno consentito di contenere le perdite e di mantenere una adeguata marginalità delle attività.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	10 anni in quote costanti 4 anni in quote costanti

I piani di ammortamento delle Altre immobilizzazioni immateriali, costituite da spese di manutenzione su immobili di terzi, tengono conto della durata dei relativi contratti di locazione.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Impianti specifici	12,5%
Impianti generici	12% - 15%
Attrezzature	20%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	10%

Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, vengono iscritte a tale minor valore.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare complessivo di euro 1.400.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati espolti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	336.756	2.035.780	45.000	2.417.536
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	307.017	1.233.591		1.565.607
Valore di bilancio	29.739	802.189	20.001	851.929
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	54.000	15.000	69.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	533	15.001	15.534
Ammortamento dell'esercizio	9.632	109.757		119.389
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(9.631)	(56.290)	(1)	(65.922)
Valore di fine esercizio				
Costo	336.757	2.088.867	20.000	2.445.624
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	316.649	1.342.968		1.659.617
Valore di bilancio	20.108	745.899	20.000	786.007

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono all'acquisto di impianti generici, attrezzature e macchine d'ufficio elettroniche.

L'incremento di Euro 15.000 delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce ai versamenti in conto copertura perdite effettuati a favore della partecipata Rete Comense CDC Valduce Villa Aprica ed il decremento di euro 15.001 si riferisce al realizzo della medesima partecipazione a seguito di procedura di liquidazione volontaria e cessazione.

Le immobilizzazioni finanziarie possedute al termine dell'esercizio si riferiscono alla partecipazione nella seguente società:

Ragione Sociale	Sede Sociale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile / Perdita es.	Quota % possed.	Valore in bilancio
CDC MED Srl unipersonale	Como	20.000	82.065	11.821	100,000	20.000

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	254.524
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	49.367
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	224.715
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	6.154

I contratti di leasing in corso nell'esercizio sono i seguenti:

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	DE LAGE LADEN INTERNATIONAL B.V.
Descrizione del bene	CTR. N. 3620387 - ECOGRAFO
Costo del bene per il concedente	60.500
Valore di riscatto	605
Data inizio del contratto	30/06/2016
Data fine del contratto	01/03/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	DE LAGE LAGEN INTERNATIONAL BV
Descrizione del bene	CTR.N. 3758052 - ECOGRAFO
Costo del bene per il concedente	52.500
Valore di riscatto	525
Data inizio del contratto	20/03/2017
Data fine del contratto	10/10/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	MEDIOCREDITO ITALIANO SPA
Descrizione del bene	CTR.N. 01014959/001 - SISTEMA A LUCE PULSATA
Costo del bene per il concedente	22.000
Valore di riscatto	220
Data inizio del contratto	21/11/2017
Data fine del contratto	26/05/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni	
Società di Leasing	DE LAGE LANDEN INTERNATIONAL BV
Descrizione del bene	CTR. N. 4116268 - N. 2 ECOGRAFI
Costo del bene per il concedente	103.600

Valore di riscatto	1.036
Data inizio del contratto	6/09/2018
Data fine del contratto	29/05/2024

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	CREDIT AGRICOLE LEASING ITALIA SRL
Descrizione del bene	CTR. N. 1545122- ECOTOMOGRAFO
Costo del bene per il concedente	85.000
Valore di riscatto	850
Data inizio del contratto	31/07/2019
Data fine del contratto	20/05/2025

Per tutti i contratti di leasing la società ha usufruito della moratoria introdotta dall'art. 56 del DL 18/2020, ottenendo la sospensione delle rate in scadenza nel periodo dal 30/3/2020 al 30/9/2020, con conseguente allungamento di sei mesi della durata dei contratti e del relativo piano di ammortamento.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad euro 34.473 e sono costituite da materiali di consumo medicali e da cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad euro 338.649, tra cui si segnalano crediti verso clienti per euro 279.578 (comprensivi di fatture da emettere e al netto delle note di credito da emettere e del fondo svalutazione crediti, quest'ultimo di euro 1.400), crediti tributari per Iva, Irap e ritenute per euro 39.942, crediti d'imposta derivanti da provvedimenti legislativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 per euro 11.194, crediti per depositi cauzionali per euro 5.880, crediti per contributo Sabatini in conto interessi per euro 1.188, credito Inail per euro 337 e crediti diversi per euro 530.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	250.000	-	-	-	-	250.000	-	-
	Totale	250.000	-	-	-	-	250.000	-	
<i>Riserva legale</i>									
	Riserva legale	9.820	3.544	-	-	-	13.364	3.544	36
	Totale	9.820	3.544	-	-	-	13.364	3.544	
<i>Altre riserve</i>									
	Riserva straordinaria	169.339	67.326	1	-	33.992	202.674	33.335	20
	Riserva disavanzo di fusione	33.992-	-	-	-	33.992-	-	33.992	100-
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	-	-	1	1	1-	2-	200-
	Totale	135.348	67.326	1	1	1	202.673	67.325	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Utile d'esercizio	70.870	-	-	-	70.870	-	70.870-	100-
	Perdita d'esercizio	-	14.584-	-	-	-	14.584-	14.584-	-
	Totale	70.870	14.584-	-	-	70.870	14.584-	85.454-	

La riserva legale e la riserva straordinaria si sono incrementate a seguito della delibera dell'assemblea dei soci di destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

La riserva straordinaria si è decrementata di euro 33.992 a seguito dell'imputazione a tale posta di patrimonio netto della riserva da disavanzo di fusione derivante dall'incorporazione della controllata CDC NEW srl avvenuta nel corso dell'esercizio 2017.

Nella seguente tabella sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale		250.000	-	250.000
	Totale		250.000	-	250.000
<i>Riserva legale</i>					

	Utili	A;B	13.364	-	13.364
<i>Totale</i>			<i>13.364</i>	-	<i>13.364</i>
<i>Altre riserve</i>					
Riserva straordinaria	Utili	A;B;C	202.674	202.674	-
Riserva da arrotondamento all'unità di euro	Utili		1-	1-	-
<i>Totale</i>			<i>202.673</i>	<i>202.673</i>	-
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>466.037</i>	<i>202.673</i>	<i>263.364</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Debiti

I debiti ammontano ad euro 886.245, tra cui si segnalano debiti verso fornitori per euro 462.132 (comprensivi di fatture da ricevere e al netto delle note di credito da ricevere), debiti verso istituti bancari per finanziamenti per euro 265.757, debiti per stipendi del personale dipendente e compensi a collaboratori e amministratori e relativi contributi previdenziali e assistenziali per euro 111.464, debiti tributari ritenute d'acconto per euro 31.847, debiti per imposta di bollo € 1.530 e debiti verso Enpam per euro 10.379, debiti per interessi passivi conseguenti alla moratoria su mutui per euro 1.912, debiti per competenze bancarie da liquidare per euro 863 e e altri debiti per euro 361.

Il dettaglio dei finanziamenti concessi da istituti bancari è il seguente:

- Finanziamento di complessivi euro 214.720 del 18/11/2016 concesso da Banco BPM: debito residuo al 31/12/2020 euro 66.918;
- Finanziamento di complessivi euro 600.000,00 del 25/06/2008 concesso da Banca Intesa San Paolo Spa garantito da ipoteca volontaria: debito residuo al 31/12/2020 euro 198.839. In proposito, si rinvia anche alle ulteriori informazioni fornite nel seguente paragrafo.

Per entrambi i finanziamenti la società ha usufruito della moratoria introdotta dall'art. 56 del DL 18/2020, ottenendo la sospensione delle rate in scadenza nel periodo dal 30/3/2020 al 30/9/2020, con conseguente allungamento di sei mesi della durata dei finanziamenti e dei relativi piani di ammortamento. L'aggravio di interessi passivi conseguente alla moratoria ammonta a complessivi euro 2.055, iscritti nella voce C17 del conto economico.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

Nel seguente prospetto sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	198.839	198.839	687.406	886.245

Il dettaglio dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali è il seguente:

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Mutuo ipotecario del 25/06/2008	198.839	1/02/2025	CDC srl - immobili di proprietà

La garanzia reale prestata consiste in una ipoteca volontaria del valore complessivo di euro 1.200.000,00 iscritta a fronte del mutuo concesso da Banca Intesa Sanpaolo Spa con atto del 25/06/2008 a rogito Nessi Christian, Notaio in Mozzate, rep. n. 28076/10709, di originari euro 600.000,00, il cui residuo al 31/12/2020 è pari ad euro 198.839

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti da cessioni di beni sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica ed a diretta riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Si precisa che i contributi di competenza dell'esercizio indicati in tale voce sono i seguenti:

-quanto ad euro 14.644, contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 25 del D.L. 34/2020;

-quanto ad euro 3.297, credito d'imposta su locazioni passive ai sensi dell'art. 28 D.L. 34/2020;

-quanto ad euro 9.859, credito d'imposta per la sanificazione e acquisto DPI ai sensi dell'art. 125 del D.L. 34/2020.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi passivi sui finanziamenti sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali..

Si segnala che è stata realizzata una minusvalenza di euro 14.471 a seguito della chiusura della procedura di liquidazione volontaria della partecipata Rete Comense CDC-Valduce-Villa Aprica, imputata alla voce C17 del conto economico.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte differite e le imposte anticipate, ove stanziati, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Prudenzialmente non sono state iscritte in bilancio le imposte anticipate sulle perdite fiscali dell'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	19
Totale Dipendenti	19

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	31.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	238.690

Gli impegni si riferiscono alle rate a scadere dei contratti di leasing in corso.

Sussiste, inoltre, una ipoteca iscritta sugli immobili di proprietà, per il cui dettaglio si rinvia a quanto già esposto nel precedente paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali".

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver beneficiato delle seguenti somme:

-euro 14.644 a titolo di contributo a fondo perduto ai sensi dell'art. 25 del D.L. 34/2020 erogato in data 3/7/2020 dall'Agenzia delle Entrate;

-euro 3.297 a titolo di credito d'imposta su locazioni passive ai sensi dell'art. 28 del D.L. 34/2020, interamente utilizzato in compensazione mediante Modello F24 del 28/12/2020;

-euro 9.859 a titolo di credito d'imposta per sanificazione e acquisto DPI ai sensi dell'art. 125 del D.L. 34/2020, in parte già utilizzato in compensazione, per € 294, mediante Modello F24 del 28/12/2020;

-euro 1.630 a titolo di credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ai sensi dell'art. 1 c. 184-195 della L. 160/2019, non ancora utilizzato alla data del 31/12/2020;

-euro 2.934 a titolo di I acconto Irap anno 2020 non versato ma comunque escluso dal calcolo dell'imposta da versare a saldo per l'anno 2020 ai sensi dell'art. 24 del D.L. 34/2020;

-euro 340 a titolo di quota anno 2020, erogata in data 27/1/2021, del contributo in conto interessi per Agevolazione per l'acquisto di macchinari e beni strutturali (c.d. Nuova Sabatini) erogato dal Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per gli incentivi alle imprese, concessa nell'anno 2018 per complessivi € 1.698;

-euro 22.821 nominale (importo della garanzia: euro 7.531, pari al 33% dell'importo nominale) da parte di Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale Spa a titolo di garanzia del Fondo su Sezione Speciale art. 56 del D.L. 18/2020 in relazione a rate di mutuo sospese.

Nel corso dell'esercizio la società ha fatto ricorso alla cassa integrazione guadagni e ha ricevuto dall'INPS un importo di complessivi € 10.639 a rimborso delle anticipazioni erogate a favore dei dipendenti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio, pari ad euro 14.584, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di copertura della perdita d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Como, 31/03/2021

Maria Cristina Locatelli, Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Marco Reggiori delegato alla presentazione dell'istanza di deposito di bilancio d'esercizio, ai sensi degli articoli, 38, comma 3-bis, DPR 445/200, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.